

Il primo pensiero che mi viene in mente è questo: al babbo Odoardo (che si dilettava anche di teatro) sarebbe senz'altro piaciuto molto. Il secondo pensiero - certo non nuovo per me - dopo avere visto personificato mio padre e aver scorto le sue sembianze in Amar, è il grande rammarico di non averlo conosciuto di persona. Ho apprezzato l'impegno e lo sforzo di tutti i ragazzi e degli insegnanti per rendere attuale una persona ormai lontana nel tempo, che io trovo ancora attuale in quanto la sua vita è stata sempre animata da valori universalmente attuali come l'amore verso tutti e tutto. Sono certa che gli obiettivi educativi, impliciti in questa doppia serata - che non è stata certo una perdita del tempo-scuola per i tanti ragazzi impegnati - siano stati ampiamente raggiunti. Tutte le persone impegnate hanno dato il meglio. L'unico appunto che avrei da fare riguarda la lettura, efficacissima - delle lettere, che non era preceduta da una collocazione storica: indicare almeno la data e la provenienza delle stesse ne avrebbe valorizzato il contenuto.

Carla Focherini (figlia)

Sono l'ultima figlia di Odoardo, nata nel 1943, e quindi non ho nessun ricordo del Babbo. Questo mi ha sempre procurato un profondo dolore, un infinito rimpianto e un grande vuoto non ancora colmato. Al di là della serietà dello spettacolo, dell'impegno dei ragazzi e dei professori, vi dico che ha suscitato in me una tale marea di sentimenti, di emozioni, di rimpianti che per due giorni non ho pensato ad altro e per due notti non sono riuscita (ma letteralmente) a dormire. Questo mi fa dire che lo spettacolo è stato capace di mandare un forte messaggio. Un grazie particolare al ragazzo

Dai familiari di Odoardo Focherini, don Claudio Pontiroli e l'assessore Cleofe Filippi Bravi davvero alunni e insegnanti!



Il servizio fotografico è a cura di Fotocine Iotti Carpi. Per copie e stampe rivolgersi a Fotocine Iotti via Marx 43 a Carpi, tel. 059 691357

Ringraziamenti

Gli organizzatori desiderano ringraziare tutti gli enti e le persone che hanno fornito materiale e oggetti utili per lo spettacolo, in particolare il parroco di Rovereto don Ivan Martini, il Santuario dei Ponticelli, la parrocchia di San Francesco, la Casa dell'Albero di Fossoli e Recuperandia

che perplessità. Bella la scena finale, quando ogni ragazzo ha simbolicamente deposto un sasso per ricordare Odoardo (così è la tradizione ebraica), pronunciando ognuno brevi ma commoventi parole, atte a rappresentare questo grande uomo "giusto tra le genti".

Rodolfo Focherini (figlio)

Ho apprezzato molto l'attenzione alla figura di Odoardo Focherini presentata in uno spettacolo per ragazzi ed ambientata a scuola. Ritengo opportuna questa attenzione e mi ha fatto piacere sia perché sono stata insegnante, sia perché sono le giovani generazioni che hanno bisogno di questo messaggio. Bella l'unione di musica, teatro, canto e danza. Ottimo l'apporto di tutti gli alunni! Ringrazio personalmente la professoressa

emozione la scena in cui due scolari interpretavano Maria e Odoardo, divisi dal reticolato del campo di concentramento di Fossoli. L'altra sera in teatro ho provato ancora quell'emozione, a distanza di tanti anni, e una grossa nostalgia di mia madre, che per tutta la vita mi ha raccontato del nonno. La seconda considerazione è di riconoscenza e ammirazione per gli insegnanti e i ragazzi: se si parlerà ancora a lungo di uomini come Focherini, e se questi uomini metteranno ra-

L'altra sera sono andata a vedere uno spettacolo fatto dai ragazzi delle medie che parlava del mio bisnonno Odoardo. Mi è piaciuto molto perché venivano alternati momenti divertenti con le ragazze che interpretavano loro stesse a momenti di storia più seri. Le canzoni erano



belle e i ragazzi sono stati bravi. La parte che mi è piaciuta di più è stato quando in scena sono apparsi gli attori che impersonavano le figlie (cioè la mia nonna e le mie zie) da piccole!

Anna De Martino (pronipote)



che impersonava il Babbo. Mi è piaciuta molto che la scelta sia caduta su un ragazzo musulmano: anche il Babbo sarà assolutamente d'accordo.

Paola Focherini (figlia)

Bravi gli insegnanti e i ragazzi, che hanno voluto mettersi in gioco per dar vita ad uno spettacolo bello e avvincente. La vita di Odoardo è stata ben rappresentata, supportata come era nei momenti più importanti da fotografie, da lettere significative e dalla musica, anche se la scelta di certi brani molto moderni ha suscitato in noi "anziani" qual-

Catellani e tutti, proprio tutti, che, a vario titolo, hanno contribuito all'ottima riuscita della serata.

Gianna Focherini (figlia)

Mi limito a due considerazioni. La prima mi riporta al 1974, quando le scuole elementari di Budrione e Migliarina allestirono lo spettacolo "Dalla notte all'alba della libertà", che trattava della guerra di Liberazione e della deportazione. Tra le maestre che organizzarono la recita c'era mia madre Olga, figliola di Odoardo. Allora avevo 14 anni ma mi ricordo ancora con forte

dici nella nostra memoria, sarà anche grazie a loro. E non è per niente un risultato da poco. Complimenti, e grazie!

Odoardo Semellini (nipote)

Ho visto lo spettacolo sul nonno Odoardo e anche se non sono brava a trovare le parole giuste da scrivere mi sono emozionata molto, ho riso e pianto e sono dell'avviso che quando recitano dei ragazzi sia sempre ben fatto. Mi piace pensare che anche mamma Olga sarebbe stata soddisfatta!

Paola Semellini (nipote)

ZERO SPACCATO!

ZeroNet il conto corrente online



ZERO SPESE
sul web

PayUp GRATIS
ricaricabile

il conto che taglia ogni costo
gratuito, veloce, semplice

Numero Verde
800-205040

Banca popolare
dell'Emilia Romagna
GRUPPO BPER

www.bper.it

La banca per la famiglia